

Premio "Antonino Di Vita"



LICODIA EUBEA (CT) 14-17 OTTOBRE 2021

GIÀ ANTICA CHIESA DI S. BENEDETTO E S. CHIARA
Piazza Stefania Noce





© Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica. 2021. Tutti i diritti riservati.

evento organizzato da / event organized by

ArcheoVisiva Associazione Culturale Corso Umberto I n. 232 - 95040 Licodia Eubea (CT)

CF: 91029870879

www.rassegnalicodia.it - organizzazione@rassegnalicodia.it

in collaborazione con / in collaboration with

Archeoclub d'Italia di Licodia Eubea "Mario Di Benedetto" Corso Umberto I n. 232 - 95040 Licodia Eubea (CT)

CF: 91021100879

www.archeolicodia.it - archeoclublicodia@alice.it

edizione video e voiceover / video edition and voiceover

Fine Art Produzioni srl

voci / voices Davide Sbrogiò, Corrado Drago

graphic layout

Attilio Patania

L'ingresso alle proiezioni e alle mostre è gratuito. Admission to screenings and exhibitions is free.

con il sostegno di















Iniziativa realizzata con il sostegno della Regione Siciliana / Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo / Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo, nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei

Alberto Samonà

Assessore dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica di Licodia Eubea costituisce, in Sicilia, un punto di riferimento ormai indiscutibile sul versante dell'approfondimento delle strategie di comunicazione dell'Antico, in una felice sintesi tra divulgazione intelligente e profondità di conoscenze di settore. Dopo undici anni il Festival è un appuntamento imperdibile per studiosi e appassionati e costituisce anche un piccolo ma prezioso esempio di come un evento culturale possa inserirsi in un territorio in modo armonico, fino a divenirne parte integrante, valore aggiunto, fino a rappresentare, nell'immaginario collettivo, quel territorio stesso. Il Festival, che si qualifica anche per alcuni prestigiosi premi nel settore dell'archeologia e della comunicazione visiva, propone ogni anno un ricco e variegato palinsesto che invita ad un viaggio dello sguardo e della mente e ci racconta, sempre di più, l'importanza del dialogo tra passato e presente, non in un'ottica nostalgica ma come processo di consapevolezza e riconoscimento della propria identità.

The Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica of Licodia Eubea represents, in Sicily, an unquestionable landmark on in-depth analysis of the cultural heritage communication, in a successful synthesis between clever divulgation and indepth branch knowledge. After eleven years, this festival is a must-see both for scholars and amateurs; also, it is a small but precious example of how a cultural event can fit the territory in a harmonious way, becoming part of it - a value added - until it represents, to the collective imaginary, the territory itself. Each edition of the festival, that presents prestigious awards in the field of archaeology and visual communication, offers a rich program inviting people to a visual and emotional journey and reminding, more and more, how important is the dialogue between past and present, not in a nostalgic way but as awareness and acknowledgement of our identity.

Giovanni Verga

Sindaco di Licodia Eubea

La Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica, giunta alla sua XI edizione, rappresenta per Licodia Eubea un evento di grande valenza culturale, riconosciuto dal mondo scientifico ed archeologico.

Il nostro piccolo paese, che vanta una storia millenaria, ricco di monumenti ed opere d'arte, da ben undici anni ospita con piacere e orgoglio l'evento che porta a conoscenza dei molti visitatori presenti tutto ciò che il paese è in grado di offrire. Uno dei premi che il festival assegna è opportunamente intitolato ad Antonino Di Vita, archeologo di fama internazionale cui è dedicato il Museo Civico di Licodia Eubea, che ha sempre amato la nostra città e stimolato la ricerca scientifica e archeologica nel territorio. Vale la pena sottolineare che l'evento rappresenta un motivo di vanto per la nostra comunità, senza sottovalutare l'aspetto economico ed occupazionale in quanto costituisce una valida attrattiva nei confronti di studiosi, visitatori, appassionati che durante il festival riempiono le nostre strade. L'impegno di questa Amministrazione per il futuro è quello di continuare a sostenere l'iniziativa promossa da Archeovisiva e dalla sezione locale dell'Archeoclub d'Italia in quanto rappresenta un valido mezzo per promuovere e valorizzare Licodia Eubea, le sue tradizioni e la sua storia millenaria.

The Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica is an important cultural event for Licodia Eubea, recognized by the scientific and archeological community. Our millenary small town, rich in monuments and works of art, has been hosting for eleven years with great pleasure and pride this event that brings to the attention of many guests everything that this territory has to offer. One of the prizes that this festival awards is dedicated to Antonino Di Vita, a world-renowned archeologist to whom is dedicated the Civic Museum of Licodia Eubea, who has loved our town and has always encouraged scientific and archeological research in our territory. It's worth pointing out that this festival represents a source of pride for our community: it is an impactful event that enriches our economy and stimulates employment as it has a strong appeal on scholars, tourists, enthusiasts who fill our streets during those days. This administration is committed to continue to support this project promoted by Archeovisiva and the local section of Archeoclub of Italy as it is an efficient way to promote Licodia Eubea, its traditions and its ancient history.

Maria Antonietta Rizzo Di Vita

Docente di Etruscologia e Antichità Italiche, Università degli Studi di Macerata

Partendo dall'esperienza pionieristica dei più importanti festival di settore europei, due giovani entusiasti ed innamorati del loro lavoro, Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele, insieme al lungimirante Presidente della locale sede dell'Archeoclub d'Italia, Giacomo Caruso, decisero, nell'ormai lontano 2011, di proporre in un piccolo centro della Sicilia un'esperienza innovativa che ponesse al centro dell'attenzione la divulgazione archeologica attraverso la visione di film, incontri ed esperienze didattiche, coinvolgendo in questo ambizioso progetto le autorità locali, l'Università di Catania, le soprintendenze, le scuole. Tutte queste diverse realtà si trovarono insieme, da punti di vista diversi, a riflettere e a confrontare le modalità in cui l'archeologia potesse essere meglio compresa, raggiungendo un pubblico sempre più vasto, nella consapevolezza che solo una condivisa conoscenza ed un interesse diffuso potessero contribuire alla salvaguardia dell'immenso patrimonio culturale che doveva essere trasmesso alle future generazioni. Con il tempo l'attenzione del festival si è allargata a comprendere ogni parte del mondo, come testimoniano la ricchezza e la varietà dei film di registi famosi, ma anche di giovani ricchi di talento, spesso realizzati anche da operatori di soprintendenze e musei, da docenti universitari e direttori di missioni di ricerca e di restauro. Da quella lontana prima edizione, in cui fu istituito il premio Antonino Di Vita, in ricordo dell'illustre archeologo di fama internazionale e di origini licodiane, di cui proprio quest'anno cade il decimo anniversario dalla scomparsa, è stata percorsa una lunga strada, che condurrà certamente ad altri successi e che darà il suo fondamentale contributo per una divulgazione di alto profilo, oltre che per un'opera costante volta alla formazione di una coscienza civile nelle nuove generazioni, verso le quali la direzione artistica del festival ha sempre manifestato un'attenzione particolare.

In 2011, Alessandra Cilio and Lorenzo Daniele, two young enthusiasts in love with their work, along with Giacomo Caruso, the forward-thinking President of the local branch of the Italy's Archeoclub, inspired by the pioneering experience of the main European archaeology film festivals, proposed an innovative event in a small town in Sicily. This project would focus on archaeological communication through documentaries, archaeology talks and educational experiences, by involving local authorities, the University of Catania,

superintendencies and schools.

All these different realities found themselves together, from different point of views, to reflect and compare the ways in which archaeology could be better understood, reaching a wider audience: They were aware that only a shared knowledge and a widespread interest could contribute to the preservation of the immeasurable cultural heritage that had to be passed down to future generations. Over time, the focus of the festival has expanded to every part of the world. This global view is showed by the variety and richness of documentaries made by famous directors, but also talented young people or museum and authorities' operators, scholars and directors of research and restoration missions. Since the first edition, when the memorial Antonino di Vita Award was introduced, dedicated to the eminent and distinguished Licodian archeologist who died ten years ago, a long road has been taken which will certainly lead to other achievements by making his essential contribution to a high-profile dissemination and to a constant work committed to the formation of a civil conscience in new generations, towards which the artistic direction has always showed a special attention.

Giacomo Caruso

Presidente dell'Archeoclub d'Italia di Licodia Eubea

Quando, undici anni fa, si pensò di dar vita ad una manifestazione che potesse, da un lato, raccontare il meraviglioso mondo della ricerca archeologica e, dall'altro, promuovere un territorio come quello di Licodia Eubea, il cui sviluppo è certamente legato al suo passato e alla sua storia, non avemmo alcun dubbio nell'ideare una rassegna cinematografica e di legarla alla figura del professor Antonino Di Vita, attraverso un premio a lui dedicato, sia perché originario di Licodia Eubea, ma anche perché a lui è intitolata l'istituzione culturale più prestigiosa: il Museo civico. Quello che non avevamo preventivato, almeno noi della locale sede di Archeoclub, è che la manifestazione potesse assumere una tale rilevanza anche a livello internazionale. Naturalmente, tutto questo ci sprona a continuare e dare il meglio, consapevoli di quanto un evento come la Rassegna del Documentario e della Comunicazione Archeologica sia capace di innescare una serie di fattori positivi e di consequenza attivare un'industria turistica territoriale basata sulla ricerca della qualità e dell'eccellenza. Compito dell'Archeoclub di Licodia Eubea, pertanto, dovrà essere non solo quello di valorizzare il patrimonio culturale locale, attività che l'Associazione svolge in quasi quarant'anni di sodalizio, ma anche di saper coinvolgere, in maniera ancora più incisiva, l'intera cittadinanza e tutte quelle forze presenti e attive sul territorio, che attraverso i loro servizi possono dar vita ad iniziative collaterali e offrire un soggiorno piacevole e diversificato a quanti visitano Licodia Eubea durante la manifestazione e non solo. Quello che, quindi, ci auguriamo, per il prossimo futuro, e che ci impegniamo a perseguire, è di rendere un evento importante come la Rasseana, una vera e propria risorsa per Licodia Eubea al servizio di un circuito economico-culturale virtuoso e sostenibile.

Eleven years ago, when we came up with the idea of an event that, on one hand, could illustrate the wonderful world of archeological research, and on the other, promote a territory like Licodia Eubea, whose development is strictly linked to his past and his history, we had no doubt in creating an archaeology film festival and linking it to the personality of Antonino di Vita, archeologist and professor. We decided to create an award with his name for two reasons: because he had local roots, and because the most important cultural institution, the Civic Museum, is dedicated to him.

What we didn't expect was the international relevance that the festival gained over the years. This success pushes us to keep on doing it better; an event like this has the great potential for the city, promoting a territorial touristic industry based on quality and excellence standars. The task of Archeoclub of Licodia Eubea, then, won't be only to keep on enhancing cultural heritage, as we have been doing since almost forty decades, but also to involve more deeply local population and institutions, whose activities could increase the touristic offering for all who visit Licodia Eubea, not only during the film festival but also during the entire year.

What we hope for the future is being able to make this festival a real resource for Licodia Eubea municipality, to increase virtuous and sustainable cultural economics.

Indice Index

10	Introduzione della Direzione Artistica Introdution of the Artistic Direction
12	Staff del Festival
12	Festival Staff
13	Giuria Internazionale di Qualità
	International Quality Jury
13	Comitato Scientifico
	Scientific Commitee
14	I premi
	The awards
16	Programma del Festival
	Festival program
20	Cinema e Archeologia / Cinema e Antropologia Films and Archaeology / Films and Antropology
37	Ragazzi e Archeologia
	Kids and Archaeology
41	Finestra sul Documentario Siciliano
	A Frame on Sicilian Documentary Production
43	Incontri di Archeologia
	Archaeology conversations
47	Eventi collaterali
	Collateral events
51	Indicazioni sanitarie - Ospitalità
	Health measures - Hospitality
52	Licodia Eubea
53	Prenotazioni e Streaming
	Reservations and streaming

Il Festival

The Festival



Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele

Direttori Artistici del Festival

Fin dalla sua comparsa l'uomo ha sempre interagito con l'ambiente circostante, adattandosi ad esso o modellandolo secondo le proprie necessità, in un equilibrio armonico di cui i paesaggi culturali sono testimonianza. Nel tempo, però, questa relazione si è fatta complessa e tormentata, a causa di un'azione antropica sempre più aggressiva ed egoistica, i cui effetti oggi sono sotto gli occhi di tutti. La vera emergenza dell'età contemporanea non consiste solo nel salvare i segni del passato dalla dimenticanza, ma anche nel ricucire gli strappi con quella Natura che abbiamo prepotentemente sottomesso ai nostri interessi, individuando delle strategie efficaci che ci consentano di consegnare questo straordinario patrimonio alle generazioni future arricchito di nuovo senso e, soprattutto, in buona salute. È un invito all'azione, a "rimettere insieme i pezzi" -come ben suggerisce il soggetto grafico in copertina- che trova piena eco nei film selezionati per l'edizione 2021 del nostro festival, mostrando ancora una volta come il cinema sia un'efficace cartina al tornasole della nostra epoca, in grado di restituirne la temperie culturale, politica e sociale. Diciotto sono i documentari in concorso, italiani e stranieri: li abbiamo scelti per la qualità dei contenuti, ma anche per il taglio fresco e originale con cui portano le loro storie sullo schermo. A far da corredo a questa ricca programmazione filmica, incontri con esperti e divulgatori, laboratori didattici e mostre d'arte e fotografia: modi diversi per invitare tutti a una riflessione protonda sull'impatto del nostro passaggio sulla Terra attraverso il tempo e sulla necessità di instaurare con essa un nuovo dialogo. Ché la Terra ha respiro, anima e voce: tutto quello che ci chiede, è di essere ascoltata.

ALESSANDRA CILIO

Archeologa e sceneggiatrice di documentari, collabora con università, scuole e musei all'interno di progetti nazionali e internazionali leaati alla comunicazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale. É responsabile scientifica di "Archaeomovies. L'archeologia al cinema" e "CineHeritage. Il Cinema come Patrimonio", progetti realizzati nell'ambito del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola", promosso dai Ministeri della Cultura e dell'Istruzione. Dal 2011 è co-direttore artistico del festival di Licodia Fubea.

Archaeologist and documentary screenwriter, Alessandra Cilio collaborates with universities, schools and museums within national and international projects about communication and enhancement of cultural heritage. She is also scientific director of the projects 'Archeomovies. L'archeologia al cinema' and 'CineHeritage.

Il Cinema come Patrimonio', promoted by the Ministries of Culture and Education within the 'Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola'. She has been artistic directress of Licodia Eubea film festival since 2011.



Since their first appearance, human beings have established a connection with the surrounding environment, by adapting to it or shaping it according to their needs in a harmonious balance, as it is testified by cultural landscapes. Through time, however, the relationship has become difficult and troubled, due to an increasingly aggressive anthropic action, whose effects are well clear to all nowadays. The real emergency of the contemporary era doesn't consist only in saving the traces of the past from oblivion, but also in mending the gash done to Nature because of a selfish approach, and in defining strategies in order to pass down the next generations this extraordinary heritage, empowered with new meaning and, above all, in a good health.

It is a call to action, to 'put the pieces together' - as the graphic subject on the cover suggests - which finds an echo in the films selected for the 2021 edition of our festival, showing how powerfully cinematographic production can reflect cultural, political and social debate of an epoch.

The documentaries in competition are eighteen, both from Italy and foreign countries. We chose them for the quality of the contents, but also for the originality and sensitivity their stories are visually told in. Also, the film programme is enriched with experts' conversations, educational workshops and visual art exhibitions: different ways for engaging people in a deep reflection on the impact of our passage on Earth and the need of establishing a new dialogue with it. Earth has breath, soul and voice. She only asks to be listened, and respected.

LORENZO DANIELE

Regista e autore di documentari, collabora con università, soprintendenze, enti pubblici e privati impegnati nella valorizzazione dei beni culturali. Ha svolto laboratori e seminari per l'Università di Catania e all'interno di progetti legati al "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola", promosso dai Ministeri della Cultura e dell'Istruzione. È co-direttore artistico del festival di Licodia Eubea dal 2011, e presidente del Coordinamento dei Festival del Cinema in Sicilia.

Director and author of documentaries, he collaborates with universities, superintendencies, public and private companies dealing with the promotion of cultural heritage. He carried out workshops and seminars for the University of Catania, and led projects promoted by Ministries of Culture and Education within the 'Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola'". He has been artistic co-director of Licodia Eubea film festival since 2011, and is president of the Coordinamento dei Festival del Cinema di Sicilia.



Staff del Festival

Festival Staff



Giacomo Caruso
Direzione organizzativa
Organizational management



Mauro Italia
Direzione tecnica
Technical direction



Salvatore Modica
Consulenza tecnica
Technical advice



Giovanni Criscione Ufficio Stampa

Press office



Fabio Fancello
Comunicazione
Communication



Lorena Leonardi Accoglienza Hospitality



Guido Sterlini
Logistica
Logistics



Concetta Caruso
Laboratori didattici
Didactic workshops



Roberto Greco
Riprese
Shooting



Gregorio Giarrusso Fotografo Photographer



Francesco Carrubba
Streaming e regia video
Streaming and video direction



Ortis Ternova
Operatore video
Video operator



Domenico Raina
Web specialist



Vincenzo Palmieri Traduzioni Translations



Enrico Spadaro Traduzioni Translations



Gaetano Interligi
Servizio desk
Desk service

Giuria Internazionale di Qualità

International Quality Jury



Lada Laura / Croatia

Educatore museale senior presso il Museo Archeologico Nazionale di Spalato e direttrice del Festival Internazionale del Cinema Archeologico di Spalato. Senior museum educator at the Museum of Croatian Archaeological Monuments of Split and directress of Split International Archaeology Film Festival.



Diego Schiavo / Italy

Sound designer, autore, sceneggiatore, regista per il cinema e il teatro.
Sound designer, author, film and theatre screenwriter and director.



Memi Spiratou / Greece

Artista musicale, regista, scrittrice e direttrice artistica del Festival Internazionale di Cinema Archeologico AGON di Atene. Musical artist, film directress, writer and

artistic directress of Agon Archaeological Film Festival in Athens.



Graziano Tavan / Italy

Giornalista e blogger esperto nella comunicazione del patrimonio culturale attraverso i media. Journalist and blogger involved in the communication of cultural heritage through the media.

Comitato Scientifico

Scientific Committee



Giacomo Caruso
Presidente di Archeoclub d'Italia
di Licodia Eubea
President of Archeoclub d'Italia of

Licodia Eubea



Alessandra Cilio
Archeologa e direttrice artistica
del Festival
Archaeologist and artistic directress of
the Festival



Lorenzo Daniele
Regista e direttore artistico
del Festival
Film director and artistic director
of the Festival



Dario Di Blasi
Direttore artistico di Firenze Archeofilm
Artistic director of Firenze Archeofilm



Massimo Frasca
Archeologo presso l'Università
degli Studi di Catania
Archaeologist at the University
of Catania



Dario Palermo

Archeologo presso l'Università
degli Studi di Catania

Archaeologist at the University
of Catania



Maria Antonietta Rizzo Di Vita Docente di Etruscologia

Docente di Etruscologia e antichità italiche presso l'Università degli Studi di Macerata Professor of Etruscology and Italic antiquities at the University of Macerata

Premi

Awards



Premio
Archeoclub d'Italia
al film più votato dal
pubblico presente in
sala e in collegamento
streaming.
Archeoclub d'Italia Award
to the most appreciated
film by the audience

attending the screening live

and via streaming.

Premio
ArcheoVisiva
al film migliore
selezionato dalla
giuria internazionale di
qualità.
ArcheoVisiva Award
to the most appreciated

international quality jury.

film selected by an

Antonino Di Vita.
Assegnato a chi spende la propria professione nella promozione della conoscenza del patrimonio storico-artistico e archeologico.
Antonino Di Vita Award
The prize is attributed to those who work hard for the enhancement and the knowledge of cultural heritage.

Premio



Santo Paolo Guccione è nato a Grammichele (Ct). Si è formato presso l'Istituto D'Arte "Raffaele Libertini" di Grammichele, dove ha insegnato dal 1967 al 1996. Scultore raffinato e apprezzato tanto in Italia e che all'estero, Guccione ha sempre manifestato un sincero interesse nei confronti del festival di Licodia Eubea, per il quale ha sempre messo a disposizione la sua arte.

Consapevole della malattia che lo ha colpito e che ne ha causato la scomparsa nel 2019, l'artista ha dedicato al festival la sua ultima opera, "L'Oracolo", scultura che dal 2020 viene riprodotta in serie e consegnata come "Premio Antonino Di Vita".

Santo Paolo Guccione was born in Grammichele (Ct). He attended the School of Arts 'Raffaele Libertini' in Grammichele, where he taught from 1967 to 1996. Guccione was a refined sculptor, whose art has been appreciated both in Italy and abroad. His great interest to Licodia Eubea film festival made him always collaborate with it. Aware of the illness that struck him and that caused his death in 2019, the artist dedicated his latest work to the festival, 'The Oracle', a sculpture which is reproduced in series and conferred as the 'Antonino Di Vita Award' since 2020.

Programma del Festival / Festival program Giovedì 14 ottobre / Thursday, October 14[™]

17:00 APERTURA DEL FESTIVAL / FESTIVAL OPENING

Introducono / introduction by:

Giacomo Caruso, Presidente Archeoclub d'Italia di Licodia Eubea Alessandra Cilio, Lorenzo Daniele, Direttori artistici del Festival

Intervengono / with the participation of: **Giovanni Verga**, Sindaco del Comune di Licodia Eubea **Donatella Irene Aprile**, Soprintendente BB.CC.AA. di Catania

Ore 17:30

CINEMA E ARCHEOLOGIA / FILMS AND ARCHAEOLOGY

Sulle tracce del patrimonio. Le ragioni dell'archeologia

di Eugenio Farioli Vecchioli | IT, 2021 | 59'

Cahuachi. Labirinti nella sabbia di Petra Paola Lucini | 17, 2020 | 48'

Nos vestiges

di Pierrick Chilloux | FR, 2021 | 24'

19:45

INCONTRI DI ARCHEOLOGIA / ARCHAEOLOGY CONVERSATION

Inaugurazione della mostra fotografica "Cà semu. La Terra Madre" Opening of the photographic exhibition 'Cà semu. The Mother Earth'

Interviene / with the participation of: Giovanni Jay Cavallaro, fotografo e documentarista

20:00

APERITIVO AL MUSEO / APERITIF AT THE MUSEUM

21:00

CINEMA E ANTROPOLOGIA / FILMS AND ANTHROPOLOGY

Inter lapides

di Antonio Sarzo e Renato Stedile | IT, 2020 | 34'

Il monte interiore

di Michele Sammarco | IT, 2020 | 41'

Programma del Festival / Festival program

Venerdì 15 ottobre / Friday, October 15TH

10:30

RAGAZZI E ARCHEOLOGIA / KIDS AND ARCHAEOLOGY

It's Naxos

di Francesco Gabellone | IT, 2018 | 2'46"

Lagaria: tra Epeo e Kleombrotos storia e leggenda

di una città della Magna Grecia

di Paolo Gallo | IT, 2021 | 19'

17:00

CINEMA E ARCHEOLOGIA / FILMS AND ARCHAEOLOGY

Le refuge oublié

di David Geoffroy FR, 2019 52'

The Antikythera Cosmos

di Martin Freeth | UK, 2021 | 30'

18:30

INCONTRI DI ARCHEOLOGIA / ARCHAEOLOGY CONVERSATION

Presentazione del libro "CLAVDIO. L'imperatore fra opposizione e consenso" Presentation of the book 'Claudius. The emperor between opposition and consensus'

Interviene / with the participation of:

Maria Stupia, storica

19:00

CINEMA E ARCHEOLOGIA / FILMS AND ARCHAEOLOGY

Thalassa, Il racconto

di Antonio Longo | IT, 2021 | 48'

20:00 APERITIVO AL MUSEO / APERITIF AT THE MUSEUM

21:00

CINEMA E ARCHEOLOGIA / FILMS AND ARCHAEOLOGY

Poggiodiana

di Gabriele Gismondi | IT, 2017 | 12'

Antica Trasversale Sicula. Il cammino della Dea Madre

di Francesco Bocchieri | IT, 2021 | 80'

Programma del Festival / Festival program Sabato 16 ottobre / Saturday, October 16th

17:00 CINEMA E ARCHEOLOGIA / FILMS AND ARCHAEOLOGY

Etiopia. "Lontano" lungo il fiume di Lucio Rosa | 17, 2021 | 43'

The trace of time

di Dionysia Kopana | GR, 2020 | 97'

Ecco che cominciamo a dipinger con la pietra di Massimo D'Alessandro | IT, 2020 | 29'

18:30 MADRE TERRA, NATURA-NATURANS. TRA MATERIA, IMMAGINE E CORPO

MOTHER EARTH, NATURA-NATURANS.
BETWEEN MATERIAL, IMAGE AND BODY

Piazza Stefania Noce Performance live di Margherita Peluso e Pamela Vindigni Live performance by Margherita Peluso and Pamela Vindigni

20:00 APERITIVO AL MUSEO / APERITIF AT THE MUSEUM

21.00

CINEMA E ANTROPOLOGIA / FILMS AND ANTHROPOLOGY

Songs of Water Spirits di Nicolò Bongiorno | 17, 2020 | 100'

Programma del Festival / Festival program Domenica 17 ottobre / Sunday, October 17th

10:30 LICODIA EUBEA E IL SUO TERRITORIO LICODIA EUBEA AND ITS TERRITORY

Visite guidate al centro storico di Licodia Eubea a ai suoi principali luoghi d'interesse.

Guided tours of Licodia Eubea historic center and its places of interest.

Castello Santa Pau / Santa Pau Castle
Performance live di Margherita Peluso e Pamela Vindigni
Live performance by Margherita Peluso and Pamela Vindigni

17:00

INCONTRI DI ARCHEOLOGIA / ARCHAEOLOGY TALKS

L'Archeoclub d'Italia si racconta / Archeoclub d'Italia experiences Interviene / with the participation of:

Filippo Brianni, Presidente Archeoclub d'Italia Area Ionica (ME)

17:30

CINEMA E ARCHEOLOGIA / FILMS AND ARCHAEOLOGY

Viarium. Paesaggi culturali dell'Ager Bantinus

di Francesco Gabellone | IT, 2021 | 11'

Qui a écrit la Bible? Le mystère révélé

di Nathalie Laville | FR, 2020 | 52'

18:30

INCONTRI DI ARCHEOLOGIA / ARCHAEOLOGY CONVERSATION

Presentazione del romanzo "I genî di Mozia" Presentation of the book 'Motya's genies' Interviene / with the participation of:

Lorenzo Nigro, archeologo e docente presso l'Università La Sapienza di Roma

19:00

FINESTRA SUL DOCUMENTARIO SICILIANO A FRAME ON SICILIAN DOCUMENTARY PRODUCTION

Interviene / with the participation of:

Andrea Giannone, regista

Anni Vinti. Il biennio rosso negli Iblei

di Andrea Giannone | IT, 2020 | 60'

20:30

CERIMONIA DI PREMIAZIONE / AWARDS CEREMONY

Cinema e Archeologia Cinema e Antropologia Film in concorso

Films and Archaeology
Films and Anthropology
Films in competition



Sulle tracce del patrimonio. Le ragioni dell'Archeologia On the trail of heritage. The reasons for Archaeology

Nazione: Italia

Regia: Eugenio Farioli Vecchioli

Durata: 59'

Anno: 2021

Produzione: Rai Cultura



giovedì 14 ottobre Thursday, October 14th 17:30-19.30

Archeologia, industria, agricoltura, lottizzazione edilizia. A partire dagli anni '60 le ragioni dell'archeologia si sono spesso scontrate con quelle dello sviluppo industriale, agricolo e urbanistico.

Chi le ha difese? E con quali risultati? Testimonianze e filmati di repertorio fanno rivivere le storie esemplari dei conflitti, delle scoperte, della salvaguardia del nostro patrimonio archeologico, con alcuni dei protagonisti più illustri come Dinu Adamesteanu, Mario Napoli, e Mario Torelli.

Archaeology, industry, agriculture, building lots. Since the 1960s, the reasons of archaeology have often come into conflict with those of the industrial, agricultural and urban development.

Who has defended them? And with what results? Testimonies and archive footage bring to life in this documentary the exemplary stories of conflicts, discoveries and the safeguarding of our archaeological heritage. With some of the most illustrious protagonists such as Dinu Adamesteanu, Mario Napoli and Mario Torelli.

EUGENIO FARIOLI VECCHIOLI

Autore e regista della RAI. Dal 2010 la sua attività si è concentrata sulla produzione di documentari dedicati al patrimonio archeologico e storico-artistico, vincendo anche numerosi premi. Attualmente, è il responsabile editoriale dei programmi di Rai Cultura dedicati al patrimonio culturale, fra i quali la serie di documentari "Italia viaggio nella bellezza".

Author and director for RAI. Since 2010 his activity has focused on the production of documentaries dedicated to the archaeological and historical-artistic heritage, also winning numerous awards. He is currently the editorial manager of Rai Cultura programmes dedicated to cultural heritage, including the documentary series 'Italia viaggio nella bellezza'.



Cahuachi. Labirinti nella sabbia Cahuachi. Labyrinths in the sand

Nazione: Italia

Regia: Petra Paola Lucini

Consulenza scientifica: Giuseppe Orefici,

Flying Pieri

Durata: 48' Anno: 2020

Produzione: Petra Paola Lucini

giovedì 14 ottobre

Thursday, October 14th 17:30-19.30

PRIMA INTERNAZIONALE



Un viaggio nel tempo, una torre e un orologio astronomico diventano un ponte che unisce le vite e i sogni di due persone. Cremona, una città in pianura, una ragazza che cura la torre e il sogno del Prof. Orefici di riportare alla luce antiche civiltà nel deserto di Cahuachi, sigillano un incontro. La promessa all'archeologo di ritrovarsi prima o poi si materializza nelle immagini di questa storia.

A journey through time, a tower and an astronomical clock, become a bridge that links two peoples' lives and dreams. Cremona, a lowland city, a girl that cures the tower and Professor Orefici's dream of bringing to light ancient civilizations in the Cahuachi desert, seal an encounter. The promise to the archeologist that they'll meet again someday materializes in the images of this story.

PETRA PAOLA LUCINI

Il mistero del tempo che collega fra passato, presente e futuro luoghi e persone, l'ha sempre affascinata. Ha la capacità di unire avvenimenti e incontri, creando nei suoi pensieri percorsi da esplorare. L'incontro con l'archeologo Giuseppe Orefici, la curiosità e l'ammirazione per il suo progetto di vita, portato avanti nel deserto di Cahuachi per quarant'anni, la portano a mantenere una promessa fatta più di trent'anni prima. Parte così, con l'idea di un racconto fatto di immagini e cuore, con un quaderno rosso, una penna, una musica nell'aria e un amico fotografo che decide di seguirla per catturare immagini e storia di paesaggi lontani e ancora sconosciuti.

She has always been fascinated by the mistery of time that links people and places between past and present. She has the ability to put together circumstances and and encounters, creating in her mind trails to explore. The meeting with the archeologist Giuseppe Orefici, the curiosity and the admiration for his life project, carried on in the Cahuachi desert for 40 years, leads her to keep a promise made more than 30 years before. It starts with an idea of a tale made of pictures and feelings, with a red notebook, a pen, a melody in the air and a a friend photographer who decides to follow her to capture pictures and history of distant and still unknown landscapes.



Nos vestiges

Nazione: Francia Regia: Pierrick Chilloux

Consulenza scientifica: Emma Bouvard-Mor

Durata: 24' Anno: 2021

Produzione: Jacques Gerstenkorn



giovedì 14 ottobre

Thursday, October 14th 17:30-19.30

PRIMA NAZIONALE

Emma Bouvard-Mor, archeo-antropologa del Servizio Archeologico di Lione, s'interroga sulle possibili e diverse destinazioni dei resti umani che porta alla luce, secondo prospettive sia scientifiche che etiche.

"Nos Vestiges" esplora i diversi stadi del lavoro scientifico su antichi resti umani. Uno dei progetti del direttore di Emma è quello di creare un ossuario archeologico in un cimitero di Lione. Durante L'intervista di Emma, ci possiamo anche chiedere quale posto diamo agli antichi defunti nelle nostre città

Emma Bouvard-Mor, archaeo-anthropologist at the Lyon Archaeological Service, questions the different possible destinations of the human remains she exhumes, according to scientific and ethical expectations. 'Our Remains' explores the different stages of scientific work on ancient human remains. One of the projects of the Emma's director is to create an archeological ossuary in a cemetery of Lyon. In the course of Emma's speech, we can also wonder about the place we give to the ancient dead in the city.

PIERRICK CHILLOUX

Dopo la laurea in Arti dello spettacolo con specializzazione in Cinematografia all'Università di Poitiers, Pierrick continua i suoi studi con un Master in Cinema e Audiovisivo con un focus sulla produzione e la regia del documentario culturale all'Università Lumière Lyon 2. Due anni al Conservatorio di Poitiers hanno contribuito a formare la sua predilezione per le tecniche miste. Inoltre, scrive e dirige spettacoli teatrali.

After a bachelor's degree in Performing Arts with a concentration in Cinema at the University of Poitiers, Pierrick continues his studies in Master's degree in Cinema and Audiovisual with a focus in cultural documentary: production and direction, at the Université Lumière Lyon 2. Two years in the Regional Drama Conservatory of Poitiers gave him a taste for hybrid devices. He also writes and directs plays.



Inter lapides

Nazione: Italia

Regia: Antonio Sarzo, Renato Stedile Consulenza scientifica: Antonio Sarzo,

Patrizia Perini

Durata: 34' Anno: 2020

Produzione: Antonio Sarzo, Renato Stedile

giovedì 14 ottobre

Thursday, October 14th 21:00-22.30 PRIMA NAZIONALE



Inserita nel 2018 tra i beni immateriali del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, l'arte della costruzione in pietra a secco si manifesta con estese e molteplici testimonianze dell'edilizia rurale minore, compresi migliaia di chilometri di muri campestri. Manufatti dai valori così preziosi da essere valorizzati. Il documentario approfondisce le funzioni naturalistiche, ecologiche e ambientali dei muri campestri in pietra a secco, in un contesto di agricoltura ecosostenibile e di neo-ruralità di montagna.

Included among the good practices of the UNESCO Intangible Cultural Heritage in 2018, the art of dry-stone walling shows itself in extensive and multiple ways, including thousands of kilometers of rural walls. These constructions have so many and precious values to suggest their full promotion. The documentary highlights the naturalistic, ecological and environmental functions of dry-stone rural walls, within a context of eco-sustainable agriculture and mountain neo-rurality.



ANTONIO SARZO

Naturalista e docente di geografia, si occupa di didattica della geografia, ecologia del paesaggio, botanica, fitogeografia e di fitosociologia. È coordinatore della filmografia prodotta dalla Scuola Trentina della Pietra a Secco.

Naturalist and professor of geography, he is involved in teaching geography, landscape ecology, botany, phytogeography and phytosociology.

He is the coordinator, of the filmography produced by the Scuola Trentina della Pietra a Secco.



RENATO STEDILE

Sociologo, appassionato di storia locale, da alcuni anni si diletta con la videocamera documentando le specificità dei paesaggi rurali di montagna nonché raccogliendo memorie degli anziani nella piccola valle di Terragnolo affinché la storia di auella comunità non vada dimenticata.

Sociologist, he is an enthusiastic for local history. It's been several years since he started to film the peculiarity of mountain rural landscapes and collect the old inhabitans' memories of the small Terragnolo Valley in order to save their history from oblivion.

Il monte interiore

The inner mountain

Nazione: Italia

Regia: Michele Sammarco

Durata: 41'

Anno: 2020

Produzione: Michele Sammarco

PRIMA REGIONALE



venerdi 15 ottobre Thursday, October 14th

21:00-22.30

PRIMA REGIONALE

Nella campagna veneta un anziano contadino vive solo con i suoi animali. Fra tutti, quello a cui l'uomo è più affezionato è un asino di nome Giorgio. Quando l'asino si ammala, chiede al giovane prete del paese di recarsi a casa sua per benedire l'animale. Dopo il suo rifiuto, la perpetua dà all'uomo un involto di sale affinché lo porti al santuario di Sant'Antonio Abate per sperare nella sua intercessione. Così facendo, e se questa fosse stata la volontà del Santo, l'asino sarebbe guarito.

In the Venetian countryside an old farmer lives alone with his animals. Of all, the most faithful is a donkey named Giorgio. When one day the donkey gets sick Antonio runs to ask to the young priest to go to his home to bless the animal. After his refusal the housekeeper urges him to go to the sanctuary on the mountain to seek Saint Anthony Abbot's intercession. In doing so and if this had been the will of the Saint it would be healed.

MICHELE SAMMARCO

Nato nel 1991 in provincia di Padova, Michele Sammarco, già laureato in Arti Visive e dello Spettacolo, si diploma in Regia Cinematografica presso la Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano. Con il cortometraggio "Maria vola via" inizia la sua ricerca sulle tradizioni del mondo contadino, scoprendo l'usanza di affidare la guarigione degli animali a Sant'Antonio Abate, focus del suo ultimo film: Il monte interiore, in selezione ufficiale a Visions Du Réel - Internation Film Festival Nyon.

Michele Sammarco was born in 1991 in province of Padua. Already graduated in Visual Arts and Entertainment, he graduated in Film Direction at the Civic School of Cinema Luchino Visconti in Milan. With his short film 'Maria flies away' he started a personal research path on popular traditions and ritual in the rural world. His latest film 'The inner mountain' comes from the custom to entrust the healing of the animals to St. Anthony the Abbot.



Le refuge oublié The forgotten refuge

Nazione: Francia Regia: David Geoffroy

Consulenza scientifica: Cyril Marcigny,

Laurent Duiardin

Durata: 52' Anno: 2019

Produzione: Court-jus Productions

venerdì 15 ottobre

Friday, October 15th 17:00-20:00 PRIMA

NAZIONALE



Nella periferia di Caen, un gruppo di archeologi sta studiando un'estesa cava sotterranea. Migliaia di oggetti disseminati a terra sono i resti dimenticati dalle persone che si sono rifugiate qui per proteggersi dai bombardamenti degli alleati, durante il giugno 1944. Allora Yvette Lethimonier aveva 12 anni. Oggi, Yvette è tornata nel rifugio. Con gli archeologi, ridiscende a più di 20 metri sotto terra, per fare pace con un passato doloroso. Per gli archeologi, la sua testimonianza è estremamente preziosa.

On the outskirts of Caen, some archeologists are studying an extended underground quarry. Thousands of objects, scattered on the ground are the forgotten remains of people who took refuge here to protect themselves from allied bombing, in June 1944. At that time, Yvette Lethimonier was 12 years old. Today, Yvette came back to this refuge. With archeologists, she descends more than 20 mt underground, to make peace with a past that still hurts. For the archeologists, her testimony is really precious.

DAVID GEOFFROY

Appassionato di storia, civiltà antiche e archeologia fin dall'infanzia, la vocazione di David come documentarista è stata molto precoce.

Dopo la laurea in cinema e fotografia, ha studiato tecniche di produzione audiovisiva all'IRTIS.

Dal 2006 ha scritto e diretto nove documentari dedicati all'archeologia, soprattutto per la televisione. Ha ricevuto molti riconoscimenti in numerosi festival internazionali. Il suo particolare punto di vista si riflette sulla sua scrittura: precisa, musicale e poetica.

Passionate about history, ancient civilizations and archaeology since childhood, David's calling for documentary direction was born early. After a degree in cinema and photography, he studied audiovisual production techniques at IRTIS.

Since 2006, he has written and directed 9 documentaries about archaeology, mostly for television. He has been awarded many times in many international festivals. He has a peculiar vision that is reflected on his writing, which is precise and harmonious at the same time.



The Antikythera Cosmos

Nazione: Regno Unito Regia: Martin Freeth

Consulenza scientifica: Tony Freeth

Durata: 30' Anno: 2021

Produzione: Images First Ltd



venerdi 15 ottobre Friday, October 15th 17:00-20:00 PRIMA

NATIONALE

Il team di ricerca di Antikythera presso l'University College di Londra (UCL) cerca di creare un modello della parte anteriore del meccanismo di Antikythera, scoperto da alcuni raccoglitori di spugna greci nel 1901. Il film segue le fasi di questa storia scientifica mentre il team risolve un diabolico puzzle in 3D per creare una ricostruzione convincente del Cosmo greco. Le indagini rivelano una creazione geniale - combinando cicli di astronomia babilonese, matematica platonica e teorie astronomiche greche antiche.

The Antikythera Research Team at University College London (UCL) struggle to create a model of the front of the Antikythera Mechanism, discovered by Greek sponge divers in 1901. The film follows the stages of this scientific detective story as the team solve a fiendish 3D jigsaw puzzle to create a compelling reconstruction of the Greek Cosmos. The investigations reveal a creation of genius - combining cycles from Babylonian astronomy, mathematics from Plato's Academy and ancient Greek astronomical theories.

MARTIN FREETH

Per più di venti anni è stato produttore scientifico della BBC, con programmi premiati. È stato tra i fondatori della NESTA (the International Endowment for Science, Technology and the Arts). È stato anche il primo direttore del Bristol Hands on Science Center.

Negli ultimi anni era tornato al cinema, raccontando sempre le sue storie con profonda umanità e un forte senso di giustizia sociale. Martin Freeth was a film-maker for over 40 years. He spent more than 20 years as a science producer at the BBC, with award winning programmes. He pioneered interactive media at the BBC. He was a founding executive of NESTA (The National Endowment for Science, Technology and the Arts in the UK). He was also the first Director of the Bristol hands-on Science Centre. In his final years, Martin returned to film-making, always telling human stories with deep humanity and a strong sense of social justice.



Thalassa, il racconto Thalassa. the story

Nazione: Italia Regia: Antonio Longo

Consulenza scientifica: Salvatore Agizza

Durata: 48'

Anno: 2021

Produzione: Teichos srl

Servizi e Tecnologie per l'Archeologia, Museo Archeologico Nazionale di Napoli



Friday, October 15th 17:00-20:00

1*7:00-20:00* Prima Internazionale



In modo inedito il documentario diretto da Antonio Longo e scritto dallo stesso Longo con Salvatore Agizza, svela il percorso della ricerca archeologia nei mari del Sud Italia: alternando passato e presente grazie a filmati d'archivio Rai Teche e testimonianze di pionieri dell'esplorazione sottomarina, in dialogo con reperti riuniti per la prima volta in un'unica esposizione Thalassa, meraviglie sommerse dal Mediterraneo (MANN, Napoli).

In an unprecedented way, the documentary directed by Antonio Longo and written by Longo with Salvatore Agizza, reveals the path of archaeological research in the sea of Southern Italy, alternating past and present thanks to archive footage from Rai Teche and testimonies of pioneers of underwater exploration, in connection with archaeological finds gathered for the first time in a single exhibition: Thalassa, meraviglie sommerse dal Mediterraneo (MANN, Naples).

ANTONIO LONGO

Antonio Longo, napoletano classe 1978, ha collaborato con diversi registi tra cui Antonio Capuano, Lars Becker, Sandro Dionisio, Barbara Rossi Prudente, Francesco Miccichè. È suo il reportage del 2010 sull'elettromagnetismo in Campania e Sicilia dal titolo "Una storia invisibile". Dal 2010 produce e dirige ritratti di personaggi atipici con la forma del documentario. In quegli stessi anni collabora con la scuola di cinema di Napoli Pigrecoemme. Ha diretto anche videoclio di vari autori musicali.

Antonio Longo is a Neapolitan screenwriter and director born in 1978. He worked with several directors including Antonio Capuano, Lars Becker, Sandro Dionisio, Barbara Rossi Prudente, Francesco Miccichè. In 2010 he shot a reportage about electromagnetism in Southern Italy (Campania and Sicily) titled 'Una storia invisibile'. Since 2010 he produced and directed documentary portraits of atypical characters and collaborated with the Neapolitan Pigrecoemme school of cinema. He has directed also music video clips.



Poggiodiana

Nazione: Italia

Regia: Gabriele Gismondi

Consulenza scientifica: Jean Paul Barreaud

Durata: 12'

Anno: 2017

Produzione: Gabriele Gismondi,

Jean Paul Barreaud



venerdì 15 ottobre

Friday, October 15th 21:00-22:30

Il conferenziere Jean Paul Barreaud ci invita, in questa puntata di "Sicilia Svelata", alla scoperta del castello medievale di Poggiodiana presso Ribera (AG). Sulla base di osservazione, congetture e ipotesi, affida alle pietre il compito di trasmettere il loro sapere. Il secondo tempo è dedicato allo studio, per cementare il sapere sulle basi emozionali della primaria/primordiale avventura. Come quando, in Francia, insegnava la musica con il metodo Orff. Un gioioso ritorno all'infanzia.

In this episode of 'Sicilia svelata' the lecturer Jean Paul Barreaud invites us to discover the medieval castle of Poggiodiana near Ribera (AG). On the basis of observation, conjecture and hypothesis, he entrusts the stones with the task of transmitting their knowledge. The second part is dedicated to the study, to cement the knowledge on the emotional bases of the primary/primordial adventure. Like when, in France, he taught music with the Orff method. A joyful return to childhood.

GABRIELE GISMONDI

Autore, regista e montatore per video promozionali, reportages e documentari per Web e TV; laureato in Tecniche dell'Audiovisivo presso il DAMS dell'Università di Bologna, co-autore della rassegna Festival Documentario di Palermo 2007 presso il Teatro Nuovo Montevergini di Palermo. Nel 2007 riceve il 1° premio "Franca Pellini" per lo spot "Il raggio verde" a favore della campagna per la donazione degli organi. Attualmente è impegnato nella realizzazione di serie di documentari brevi per web e TV.

He is an author, director and editor for promotional videos, reportages and documentaries for Web and TV; graduated in Audiovisual Techniques at the DAMS of the University of Bologna, he is co-author of the Documentary Festival of Palermo 2007 at the Teatro Nuovo Montevergini in Palermo. In 2007 he received the 1st award 'Franca Pellini' for the spot 'Il raggio verde' from the campaign for organ donation. Actually he is engaged in the realization of short documentary series for web and TV.



Antica Trasversale Sicula, Il cammino della Dea Madre Antica Trasversale Sicula. The Mother Goddess path

Durata: 80' Nazione: Italia Regia: Francesco Bocchieri Anno: 2021

Consulenza scientifica: Giuseppe Labisi Produzione: Eternal Joy Movies srls

venerdì 15 ottobre

Friday, October 15th 21:00-22:30 **PRIMA**



Un viaggio attraverso la Sicilia, seguendo il percorso dell'Antica Trasversale Sicula, uno dei cammini più antichi d'Italia. Da Mozia a Camarina, 650 km di strade riscoperte da un gruppo di appassionati ispirati dalle ricerche dell'archeologo Biagio Pace, immerse nella natura, nel paesaggio e nella Storia. Un viaggio di luoghi, persone, incontri e di forti emozioni, un atto di amore per la propria terra.

A trip throughout Sicily, following the path of the Ancient Siculan Crossroad, one of the most ancient in Italy. From Motia to Camarina, 650 km of roads rediscovered by a group of enthusiasts inspired from the studies of the archeologist Biagio Pace, shrouded in wilderness and history. A journey full of places, people, encounters and strong emotions, an act of love for their own land.

FRANCESCO BOCCHIERI

Francesco Bocchieri nasce a Ragusa nel 1986. Amante dalla natura, del suo territorio e degli argomenti archeologici, nel 2018 realizza, con la moglie Luana Dicunta, il documentario "Ragusa Terra Iblea". Da allora si appassiona sempre più ai temi archeologici e decide di affrontare una sfida ancora più ardua, la realizzazione del documentario "Antica Trasversale Sicula - il cammino della dea madre", sull'omonimo cammino archeologico di 650 km che attraversa l'intera isola

Francesco Bocchieri was born in Ragusa, 1986. Loving of nature, his territory and the archeological topics, in 2018, Bocchieri and his wife Luana Dicunta, produce the a documentary:

'Ragusa - Hyblean Land'. Since then, he has become increasingly passionate for archeological themes, so he shot the documentary 'The Ancient Siculan Crossroad - the path of the Mother goddess', regarding the homonymous archeological path of 650 km that crosses the entire Sicily.



Etiopia. "Lontano" lungo il fiume Ethiopia. 'Far' along the river

Nazione: Italia Durata: 43' Regia: Lucio Rosa Anno: 2021

Consulenza scientifica: Lucio Rosa Produzione: Studio Film TV



sabato 16 ottobre Saturday, October 16th 17:00-20:00 PRIMA

REGIONALE

È un'Africa profonda, quella del sud della valle dell'Omo. Il tempo resta sospeso e si cela nel lungo passato, dal quale emergono tracce tutt'ora vivide. Natura e uomo indissolubilmente intrecciati danno forma e razze ed etnie adagiate su un mosaico multiforme. Occidentali, "denudiamoci" senza indugio per tentare di cogliere queste anime originarie e ancestrali. Solo così può emergere un pensiero d'Africa remota, in equilibrio sui pilastri ancestrali della magia e delle origini dell'uomo.

The Southern Omo Valley is a deep Africa. Time is suspended and hidden within the long past, still revealing vivid traces. Nature and man, intextricably tied together, create shapes, races and ethnic groups in a multifaceted mosaic. Westerners, let's immediately 'undress' in order to really understand these ancestral souls. So, an original idea of Africa will come to life, built on the ancient pillars of magic and man's origin.

LUCIO ROSA

Lucio Rosa è regista, giornalista, fotografo. Vive e lavora tra Bolzano e Venezia. Nel 1975 assieme alla moglie Anna, che collabora nelle realizzazioni, fonda a Bolzano la casa di produzione Studio Film Tv. I temi trattati sono l'archeologia, l'etnografia e l'arte. Delle sue produzioni cura ogni fase: sceneggiatura, testi, fotografia, regia, montaggio. Negli anni '80 per incarico di Agenzie delle Nazioni Unite è frequentemente nei "Paesi del sud del Mondo" soprattutto in Africa.

Lucio Rosa director, journalist, photographer, lives and works between Bolzano and Venice.

In 1975, with his wife Anna, who collaborates with him, he founded the Studio Film Tv in Bolzano.

The subjects covered in his productions include archaeology, ethnography and art.

He takes care of every stage of his productions: script, texts, photography, direction and editing.

In the 1980s, he was frequently commissioned by United Nations agencies to work in the 'Countries of the southern hemisphere', especially in Africa.



The trace of time

Nazione: Grecia Regia: Dionysia Kopana

Consulenza scientifica: Efi Sakellaraki

Durata: 97' Anno: 2020

Produzione: Maria Gentekou

sabato 16 ottobre

Saturday, October 16th 17:00-20:00 PRIMA

NAZIONALE



The Trace of Time è un film sul tempo, la memoria, la nostalgia. Un film sulla bellezza dell'archeologia e dello scavo attraverso il ritratto postumo di Yannis Sakellarakis. Un viaggio alla ricerca di un uomo non più presente, attraverso le tracce lasciate nei posti dove è stato e le persone che ha incontrato. Uno scavo cinematografico che mette in luce un'immagine attraverso frammenti, proprio come fa l'archeologia.

The Trace of Time is a film about time, memory, nostalgia. A film about the beauty of archaeology and excavation through the post-mortem portrait of archeologist Yannis Sakellarakis. A journey in search of a man who is no longer present, through the trace he left in the places he had been to, and the people he met. A cinematic excavation that brings to light an image through fragments and traces, just like archaeology does.

DIONYSIA KOPANA



Dionysia Kopana ha studiato psicologia e cinema ad Atene e storia dell'arte a Firenze.

Ha frequentato numerosi seminari e corsi sul cinema e sul documentario. Ha lavorato in produzioni televisive, pubblicitarie, cinematografiche e come fotografa e opinionista in riviste. Ha scritto sceneggiature per documentari e cortometraggi. Ha anche lavorato come direttore della fotografia in cortometraggi e documentari e come regista in teatro.

She studied Psychology and Cinema in Athens and History of Art in Florence. She has attended seminars and master classes on cinema and documentary. She worked in television productions, advertising, films and as a photographer and columnist in magazines. She has written documentary and short film screenplays. She has also worked as a cinematographer in short films and documentaries. She also has worked as a theatre director.

Ecco che cominciamo a dipinger con la pietra

Here we begin to paint with stone

Nazione: Italia Regia: Massimo D'Alessandro

Consulenza scientifica: Soprintendenza

archeologica di Ostia Antica

Durata: 29' Anno: 2020

Produzione: Parco archeologico di Ostia

Antica, A.S.S.O. Onlus



sabato 16 ottobre

Saturday, October 16th 17:00-20:00

PRIMA INTERNAZIONALE

"Ormai non piacciono i pannelli né spazi che distendono montagne in una stanza: ecco che cominciamo a dipinger con la pietra". Così Plinio testimonia l'introduzione della nuova tecnica del mosaico. Un'eccezionale testimonianza del suo utilizzo si trova nel porto imperiale di Claudio e Traiano, a Ostia Antica. Scopriremo il complesso lavoro di restauro eseguito su un mosaico pavimentale di uno degli ambienti di servizio delle terme tardoantiche di Portus, frequentate per secoli della flotta imperiale romana.

'Today people don't like panels or mountains painted on the walls: here we begin to paint with stone'. So Pliny the Elder testifies the introduction of the new mosaic technique. Great evidence of its use has been found in the imperial harbour of Claudius and Trajan in Ostia Antica. We will discover the difficult restauration work carried on a mosaic floor in one of the rooms of the late Roman baths in Portus, attended for centuries by the imperial fleet of Rome.

MASSIMO D'ALESSANDRO

Massimo D'Alessandro è autore e regista a partire dagli anni '80. Dal 1990 è socio fondatore dell'associazione A.S.S.O. (Archeologia Subacquea Speleologia Organizzazione), da cui nasce, nel 2002, la Studio Blu Production, società di produzione specializzata in reportage di avventura estrema. I suoi documentari si concentrano su racconti di esplorazione e ricerca in ambito archeologico e speleologico ottenendo, negli anni, importanti riconoscimenti nei principali festival internazionali del settore

Massimo D'Alessandro has been author and director since the 80s. In 1990 he founded A.S.S.O association (Organization of Underwater Archaeology and Speleology), from which it arised, in 2002, the Studio Blu Production, a production company specialized in extreme adventure reportages. His documentaries focus on stories about archaeological and speleological research and exploration, that made him receive important awards in the main international film festivals belonging to this sector.



Songs of the Water Spirits

Nazione: Italia Regia: Nicolò Bongiorno

Consulenza scientifica: Nicolas Tournadre

Durata: 100' Anno: 2020

Produzione: Allegria Films

sabato 16 ottobre

Saturday, October 16th 21:00-22:40 PRIMA REGIONALE



Il Ladakh è una regione dell'India che sta affrontando un percorso di rigenerazione culturale, costantemente in bilico tra il richiamo di una tradizione arcana e uno sviluppo rampante, che mette a rischio l'ambiente e snatura i suoi abitanti. Menti coraggiose vogliono superare questo dualismo proponendo una mediazione virtuosa, valorizzando gli stimoli di una modernità che non implichi una mutazione antropologica. Possiamo imparare da questo laboratorio sociale, economico e culturale?

Ladakh is an Indian region that is facing a deep process of transformation, constantly oscillating between its vocation of being a land of arcane and mystical traditions, and an uncontrolled progress that is destructive for the environment and is alienating its inhabitants. Brave and visionary minds are however working to overcome this dualism by proposing a virtuous mediation: giving value to the incentives of a modernity that does not imply an anthropological mutation. Can we learn from this lab?

NICOLÒ BONGIORNO

Secondogenito del leggendario presentatore televisivo Mike Bongiorno, ha scritto, diretto e interpretato numerosi film con uno stile poetico e visionario molto personale.

Dopo gli studi cinematografici a New York, inizia la sua carriera professionale scrivendo, producendo e dirigendo diari di viaggio molto personali, documentari osservativi e partecipativi, creando progetti riflessivi e performativi nel campo della natura e dell'esplorazione, riconosciuti nei festival di tutto il mondo.

Second son of the legendary Italian television host Mike Bongiorno, he has written, directed and starred in numerous films with a very personal poetic and visionary style. Following his film studies in New York, he begins his professional career by writing, producing and directing very personal travel diaries, observational and participatory documentaries, then pushing forward on reflexive and performatory projects in the field of nature/exploration, internationally recognised at festivals worldwide.



Viarium. Paesaggi culturali dell'Ager Bantinus Viarium. Cultural landscapes of Ager Bantinus

Nazione: Italia

Regia: Francesco Gabellone

Consulenza scientifica: Sabrina Mutino

Durata: 11

Anno: 2021

Produzione: Ente Morale

Pinacoteca Camillo d'Errico



sabato 16 ottobre

Sunday, October 17th 17:30-19:00

PRIMA REGIONALE

All'interno del progetto di studio del territorio tra il castello di Monteserico e Palazzo San Gervasio, voluto dalla Soprintendenza ABAP della Basilicata e la Pinacoteca e Biblioteca "D'Errico", nasce il docu-film Viarium, storia di 29 siti rintracciati lungo la via Appia antica. Tecniche ricostruttive avanzate, 3D e storytelling riproducono in forma semplice e immediata contesti antichi non più visibili. Un importante strumento per innescare nuove forme di turismo culturale e crescita sostenibile.

As part of the project to study the area between the castle of Monteserico and Palazzo San Gervasio, commissioned by the ABAP Superintendency of Basilicata and the 'D'Errico' Art Gallery and Library, the docu-film Viarium, telling the story of 29 sites along the ancient Appian Way. Advanced reconstructive techniques, 3D and storytelling to represent in a simple and immediate form ancient contexts that are no longer visible. An important tool to trigger new forms of cultural tourism and sustainable growth.

FRANCESCO GABELLONE

Architetto e ricercatore all'Istituto di Nanotecnologia del CNR di Lecce. È fondatore e responsabile scientifico dell'Information Technologies lab dell'IBAM-CNR. Svolae attività di ricerca finalizzata alla conoscenza, valorizzazione e fruizione dei Beni Culturali attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, lo studio ricostruttivo 3D dei monumenti e dei paesaggi antichi, storytelling e comunicazione scientifica

Architect and researcher at the Institute of Nanotechnology of the CNR in Lecce. Founder and scientific head of the Information Technologies lab at IBAM-CNR. He carries out research aimed at the knowledge, enhancement and use of Cultural Heritage through the use of information technologies, the reconstructive 3D study of monuments and ancient landscapes, storytelling and scientific communication.



Qui a écrit la Bible? Le mystère révélé Who wrote the Bible? A mystery revealed

Nazione: Francia

Regia: Nathalie Laville

Durata: 52'

Anno: 2020

Produzione: Tournez S'il Vous Plaît Production

PRIMA INTERNAZIONALE

domenica 17 ottobre

Sunday, October 17th 17:30-19:00

PRIMA INTERNAZIONALE



La Bibbia è il più grande bestseller di tutti i tempi. Ma l'Antico Testamento, pilastro delle tre religioni monoteistiche, è anche uno dei più grandi misteri della storia. Quando è stata scritta la Bibbia? Da chi? In quali circostanze? Con quale scopo? Queste domande sono rimaste senza risposta per lunghissimo tempo, ma la scoperta delle pergamene del Mar Morto nel 1947, lo studio dei testi, i progressi della scienza e alcune scoperte archeologiche stanno gradualmente sollevando il velo del mistero.

The Bible is the greatest bestseller of all time. But the Old Testament, the pillar of the three monotheistic religions, is also one of the greatest mysteries of history. When was the Bible written? By whom? Under what circumstances? With what objective? These questions remained unanswered for a long time, but the discovery of the Dead Sea Scrolls in 1947, the study of the texts, the progress of science and recent archaeological discoveries are gradually lifting the veil on this mystery.

NATHALIE LAVILLE

Laureata alla Scuola di Giornalismo dell'Università di Washington DC, la carriera di Nathalie è cominciata oltreoceano negli uffici dell'agenzia d'informazione americana AFP. Tornata in Francia, si specializza nella produzione di documentari che vanno dai venti ai novanta minuti, su vari temi quali l'archeologia, carceri o famiglie monoparentali. Il suo lavoro è spinto dalla convinzione che dietro ogni persona si nasconda l'eroe di una bellissima storia.

Graduated at the American University School of Journalism in Washington DC, Nathalie began her career on the other side of the Atlantic in the AFP office in the American capital. Back in France, she specialized in long format documentaries ranging from 26 to 90 minutes, on themes as varied as archaeology, prison, or single-parent families. She is convinced that behind each person lies the hero of a beautiful story!



Ragazzi e Archeologia Film in concorso

Kids and Archaeology
Films in competition



It's Naxos

Nazione: Italia

Regia: Francesco Gabellone

Consulenza scientifica: Maria Grazia Vanaria,

Maria Costanza Lentini

Durata: 2'46" Anno: 2019

Produzione:

Parco Archeologico Naxos Taormina

venerdì 15 ottobre

Friday, October 15th 10:30-11:30



Il video ricostruisce in digitale la colonia greca di Naxos nella sua fase storica di V secolo a.C. sotto lerone di Siracusa (474 a.C) quando i cittadini di Naxos, insieme con quelli di Katane, furono espulsi e concentrati a Leontinoi. I Nassi poterono far ritorno nella città solo dopo la morte di lerone nel 467/6 a.C. e la successiva caduta della tirannide. I dati archeologici confermano l'inquietudine di questi anni.

This video digitally recrates the Greek colony of Naxos during the fifth century BC under the reign of Ierone of Syracuse (474 BC) when the people of Naxos, together with those of Katane, were expelled and concentrated in Leontinoi. Naxos people could only return to the city after Ierone's death in 467/6 BC and the subsequent fall of the tyranny.

The archaeological data confirms the restlessness of those years.

FRANCESCO GABELLONE



Architetto e ricercatore all'Istituto di Nanotecnologia del CNR di Lecce. È fondatore e responsabile scientifico dell'Information Technologies lab dell'IBAM-CNR. Svolge attività di ricerca finalizzata alla conoscenza, valorizzazione e fruizione dei Beni Culturali attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, lo studio ricostruttivo 3D dei monumenti e dei paesaggi antichi, storytelling e comunicazione scientifica. Architect and researcher at the Institute of Nanotechnology of the CNR in Lecce. Founder and scientific head of the Information Technologies lab at IBAM-CNR.

He carries out research aimed at the knowledge, enhancement and use of Cultural Heritage through the use of information technologies, the reconstructive 3D study of monuments and ancient landscapes, storytelling and scientific communication.

Lagaria: tra Epeo a Kleombrotos storia e leggenda di una città della Magna Grecia Lagaria: between Epeus and Kleombrotos history and legend of a Magna Graecia city

Nazione: Italia Durata: 19' Regia: Paolo Gallo Anno: 2021

Consulenza scientifica: Paolo Gallo Produzione: Itineraria Bruttii Onlus



venerdi 15 ottobre Friday, October 15th 10:30-11:30 PRIMA INTERNAZIONALE

Il docufilm ha come protagonista Kala, una fanciulla enotria il cui nome è stato rinvenuto su una coppa greca nella necropoli del sito che ci racconta la storia del suo popolo dall'arrivo di Epeo, costruttore del cavallo di Troia e fondatore di Lagaria, agli scontri con i Sibariti continuando con le feste, le danze e i riti in onore della dea Athena e dell'olimpionico Kleombrotos che si svolgevano sull'acropoli fino alla decadenza seguita alla caduta di Sybaris.

Kasa is the docufilm's protagonist, an enotrian girl whose name was found on a Greek cup in the necropolis of the archeological site. She tells us the story of her people from the arrival of Epeo, builder of the Trojan horse and founder of Lagaria, to the confrontations with the Sybarites and the feasts, dances and rites in honor of the goddess Athena and the Olympian Kleombrotos, which took place on the acropolis, until the decline and eventually the fall of Sybaris.

PAOLO GALLO

Paolo Gallo è nato a Cosenza nel 1966 dove vive e insegna Lettere. Specializzato in Archeologia, dal 1990 si occupa di gestione e valorizzazione dei beni culturali con attività di living history, teatro, rievocazioni, docufilm e archeologia sperimentale. Dal 2004 è direttore di Itineraria Bruttii onlus per la quale ha realizzato progetti di didattica dei beni culturali, di teatro classico antico, reading teatrali, una collana editoriale e alcuni docufilm a tema storico-archeologico.

Paolo Gallo was born in 1966 in Cosenza, where he lives and teaches Italian literature.

Specialized in Archaeology, since 1990 he has been involved in the management and promotion of cultural heritage through 'living history', theatrical performances, re-enactments, docufilms and experimental archaeology. Since 2004 he has been director of Itineraria Bruttii onlus for which he has created projects about didactic cultural heritage.



Attività didattica per le scuole School workshop

Greci e Indigeni: scontro o incontro? Una caccia al tesoro per scoprirlo. Il laboratorio è rivolto ai più piccoli, alla scoperta della fase arcaica della colonizzazione greca in Sicilia e Magna Grecia. Quali furono le interazioni tra Greci e popolazione locale? Fu un incontro o uno scontro? I reperti archeologici ci aiuteranno a capirlo? Lo scopriremo insieme attraverso una divertente e movimentata attività di ricerca!

Greek and Indigenous: clash or encounter? A treasure hunt for discovering it. The workshop is addressed to kids, to unveil the Archaic period of the Greek colonization in Sicily and Magna Graecia. What kind of interaction Greeks and local people had? Was it an encounter or a clash? Will archaeological artifacts help to understand it? Let's figure it out with a funny research activity!



venerdì 15 ottobre

Friday, October 15th 10:30-11:30

CONCETTA CARUSO

Concetta Caruso, archeologa specializzata in Preistoria e Protostoria, si occupa di archeologia preventiva. È consulente scientifico per la rassegna documentaristica "Riflessi: riti dal passato e immagini del presente" di Palazzolo Acreide (SR) e responsabile dei laboratori didattici per la "Rassegna del documentario e della comunicazione archeologica" di Licodia Eubea (CT). È fondatrice dell'associazione Meraki ETS, per cui cura anche la rubrica Merakids, dedicata alla mitologia raccontata ai più piccoli.

Concetta Caruso is an archaeologist specialized in Prehistory and Protohistory, dealing with Preventive Archaeology. She is scientific consultant for the documentary festival 'Riflessi: riti dal passato e immagini del presente' of Palazzolo Acreide (SR) and responsible for the educational workshops at Licodia Eubea Archaeology Film Festival. She is also the founder of Meraki ETS, for which she also manages the 'Merakids' column, dedicated to the mythology told to children.



Finestra sul Documentario Siciliano Film in concorso

A Frame on Sicilian
Documentary Production
Films in competition



Anni Vinti. Il biennio rosso degli Iblei Anni Vinti. The red biennium of the Hyblaean territory

Nazione: Italia Anno: 2020

Regia: Andrea Giannone Produzione: Andrea Giannone

Durata: 60'

domenica 17 ottobre

Sunday, October 17th 19:00 -20:00



Tra il 1920 e il 1922 furono uccisi 21 operai nella Sicilia orientale. Qui i protagonisti del Biennio Rosso furono i braccianti poverissimi e analfabeti organizzati dal Partito Socialista in sindacati e cooperative, che la violenza fascista presto spazzò via. Lo sguardo degli ultimi, in questa epopea quasi dimenticata, illumina più di una pagina della storia d'Italia.

Between 1920 and 1922, 21 workers were killed in Eastern Sicily. Here the protagonists of the Red Biennium were very poor and illiterate laborers organized by the Socialist Party in trade unions and cooperatives, which fascist violence soon wiped out. The gaze of the last ones, in this almost forgotten epic, illuminates more than one page of the history of Italy.

ANDREA GIANNONE

Classe 1982, dal 2008 al 2013 ha curato la comunicazione dell'Università LUISS Guido Carli a Roma. Dal 2012 ha realizzato diversi documentari sull'arte contemporanea prodotti da Sky Babel. Collabora con SKY Classica HD nella produzione di format e documentari. Negli ultimi anni ha lavorato con Alessandra Galletta, ricoprendo diversi ruoli, dalla regia, al montaggio, in produzioni e documentari in onda su Rai 5 e Rai Storia, lavori spesso premiati a livello internazionale. Per la Curbside View Productions, nel 2019 ha curato le riprese e il montaggio del documentario antropologico Lifting the Green Screen. di Claudia Giannetto.

Born in 1982, from 2008 to 2013 he was in charge of communications at the LUISS Guido Carli University in Rome. Since 2012 he has made several documentaries on contemporary art produced by Sky Babel. He collaborates with SKY Classica HD in the production of formats and documentaries. In recent years he has worked with Alessandra Galletta, covering various roles, from directing, to editing, in productions and documentaries broadcast on Rai 5 and Rai Storia, works often awarded internationally. For Curbside View Productions, in 2019 he shot and edited the anthropological documentary Lifting the Green Screen, by Claudia Giannetto.



Incontri di Archeologia

Archaeology Conversations





venerdi 15 ottobre Friday, October 15th 18:30 CLAVDIO. L'imperatore fra opposizione e consenso. Dinamiche di esclusione e di integrazione Claudius. The emperor between opposition and consensus. Dynamics of exclusion and integration

Dielle Editore, 2021

Incontro con l'autrice Maria Stupia/Conversation with the author Maria Stupia

Considerato incapace e succube, Claudio è stato vittima della storiografia senatoria a lui ostile e, più tardi, di molti studi scientifici. In realtà, Claudio non è stato solo homo philologus e storico, ma anche raffinato politico, capace di comprendere a fondo le dinamiche di corte. Consapevole di dover costruire un solido consenso al suo potere, promuove la carriera di uomini fidati e l'ascesa di comunità provinciali come i Galli. I fenomeni di mobilità sociale e integrazione sono, quindi, la cifra distintiva della sua politica e ci permettono di riconsegnare al pubblico un'immagine rinnovata del penultimo imperatore giulio-claudio.

Considered incapable and succubus, Claudius was victim of a hostile senatorial historiography, and later, of the many scientific studies carried out on him. Actually, Claudius was not only homo philologus and historian, but also fine politician, aware of the dynamics inside his court. Knowing he had to build a solid consensus on his power, he promoted the career of trusted men and the rise of provincial communities, such as the Gauls. The phenomena of mobility and social integration are, therefore, the hallmark of his policy and allow the people to return a renewed image of the penultimate emperor of Julio-Claudian dynasty.

MARIA STUPIA



Laureata in Filologia Moderna presso l'Università di Catania con un percorso di studi incentrato sulla storia e con un'attenzione particolare rivolta all'approfondimento della Storia Romana, ha preso parte a numerosi seminari e attività didattiche. Ha in attivo pubblicazioni all'interno di riviste scientifiche come Siculorum Gymnasium e Quaderni Friulani di Archeologia.

Graduated in Modern Philology at the University of Catania with a course of study focused on Roman history, she took part to numerous seminars and educational activities. Maria Stupia has published articles within scientific journals such as Siculorum Gymnasium and Quaderni Friulani di Archeologia.

L'Archeoclub d'Italia si racconta

Archaeoclub d'Italia experiences

Interviene / with the participation of

Filippo Brianni,

Presidente Archeoclub d'Italia Area Ionica (ME)

La conversazione avrà come principale oggetto di interesse le attività condotte dall'Archeoclub Area Ionica Messina sul territorio di competenza, nell'ottica di una divulgazione culturale in grado di coniugare innovazione, tradizione ed entusiasmo.

The conversation will focus on the activities led by the Archeoclub Area Ionica Messina in its own territory, in order to promote cultural dissemination, in a process which puts together innovation, traditions and enthusiasm.

domenica 17 ottobre

Sunday, October 17th 17:00

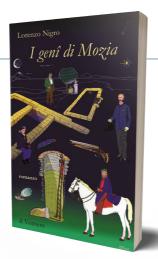
FILIPPO BRIANNI

Avvocato e giornalista, ha 47 anni e dal 2017 è presidente Archeoclub sede Area Ionica Messina, cui è iscritto dal 1996, rivestendo l'incarico di responsabile dei rapporti con la stampa. Ha ricoperto il ruolo di presidente dell'Osservatorio dei Beni Culturali dell'Unione dei Comuni Valli Joniche dei Peloritani, di cui tutt'ora fa parte, ed è componente della Commissione Affari Giuridici di Archeoclub d'Italia.
Come giornalista ha collaborato col quotidiano La Sicilia e il sito sikilynews.it.

Si è occupato di diritti umani, anche con riferimento alle tematiche culturali, collaborando con Osservatoriodiritti.it. Ha la passione per la scrittura e ha in attivo varie pubblicazioni, tra cui "All'ombra di un fiore di roccia", una raccolta di racconti ambientati nei borghi siciliani.

Lawyer and journalist, he is 47 years old and since 2017 he has been president of the Ionian Area (Messina) section of Archeoclub d'Italia, to which he has been member since 1996, holding the position of head of press relations. He was president of the Cultural Heritage Observatory of the Union of Municipalities of the Peloritani Ionian Valleys and is member of the Legal Affairs Commission of Archeoclub d'Italia. As a journalist he worked for the newspaper La Sicilia and the website www.sikilynews.it.He has dealt with human rights, also with reference to cultural issues, collaborating with www.osservatoriodiritti.it. Brianni's passion for writing made him publish several books, including 'In the shade of a rock flower', a novel sequence set in Sicilian villages.





I genî di Mozia Motya's genies Edizioni Il Vomere, 2020

17 ottobre Sunday, Octovert 17th

18:30

domenica

Incontro con l'autore Lorenzo Nigro/Conversation with the author Lorenzo Nigro

Dopo una cena sopraffina e abbondante – come spesso accade agli archeologi della missione a Mozia – Lorenzo che sta dirigendo gli scavi sulla piccola isola siciliana, non riesce a prendere sonno e decide di fare una passeggiata notturna. Durante il giro dell'isola, incontrerà "i jinni", i genî, fantasmi di illustri personaggi del passato la cui vita è legata a Mozia, che lo costringeranno a svolgere un'avventurosa indagine alla ricerca del tesoro di cinque milioni di ducati d'oro catturato da Garibaldi a Palermo il 31 maggio 1860. Tra scavi, scoperte, visioni oniriche, antichi documenti, pranzi e cene lucculliani, l'indagine ripercorrerà la storia segreta della famiglia Whitaker che si intreccia in modo sorprendente e drammatico con quella della Sicilia e dell'Italia.

After a lavish dinner – as it often happens to the archaeologists of the mission in Motya - Lorenzo, who is directing the excavations on this small Sicilian island, cannot sleep and decides to take a night walk. On his way, he meets 'the jinni', ghosts of famous people whose life is linked to Motya, who force him to carry out an adventurous investigation in search of the five million golden ducats treasure taken in Palermo by Garibaldi on May 30, 1860.

Among excavations, discoveries, dreamlike visions, ancient documents and fancy meals, the investigation retraces the secret history of Whitaker family which is surprisingly intertwined with the Sicilian and Italian one.

LORENZO NIGRO

Insegna Archeologia del Vicino Oriente antico e Archeologia fenicio-punica alla Sapienza Università di Roma. Dal 2002 dirige la missione archeologica della Sapienza a Mozia in Sicilia Occidentale. Ha scritto numerosi saggi, monografie, rapporti di scavo e più di 200 articoli su riviste internazionali. È considerato uno degli archeologi più esperti del Levante e del Mediterraneo pre-classici. È il suo secondo romanzo archeologico, dopo "Gerico. La rivoluzione della preistoria" (2019).

Lorenzo Nigro teaches Near Eastern Archaeology and Phoenician-Punic Archaeology at the La Sapienza University of Rome. Since 2002 he has been directed the archaeological mission of La Sapienza in Motya, western Sicily. He is authors of many essays, monographs, excavation reports and more than 200 papers for international journals. He is considered one of the most experienced archaeologists of the preclassical Levant and Mediterranean. 'Motya's genies' is Nigro's second archaeological novel, after 'Jericho. The Prehistory revolution' edited in 2019.



Eventi collaterali

Collateral events



Cà semu. La Terra Madre Cà semu. The Mother Earth

Mostra fotografica di Giovanni Jay Cavallaro Ex Chiesa di San Benedetto e Santa Chiara, Licodia Eubea Tutti i giorni dal 14 al 17 ottobre, ore 16:00 - 22:00, e ogni sabato e domenica dal 23 ottobre al 14 novembre, ore 10:00 -12:00/17:00 - 20:00 Photo exhibition by Giovanni Jay Cavallaro Ex Chiesa di San Benedetto e Santa Chiara, Licodia Eubea Every day from October 14th to 17th, 4 pm - 8 pm. Every Saturday and Sunday from October 23rd to November 14th, 10 am - 12 am and 5 pm - 8 pm







È una celebrazione di tutti i momenti della vita contemporanea siciliana; come quei momenti siano inestricabilmente legati alla cultura antica dell'isola, e anche al viaggio personale del fotografo Giovanni Jay Cavallaro nel passato della sua famiglia. Il progetto fotografico "Cà semu" parla di cultura, famiglia, immigrazione, devozione e testimonianza di un luogo ricco di tradizioni ancora praticate dalla sua popolazione estremamente diversificata, che per secoli ha scolpito il proprio stile di vita attorno al più alto vulcano attivo d'Europa.

It is a celebration of every day moments of contemporary Sicilian life; how those moments are inextricably tied to the island's ancient culture, and also to photographer Giovanni Jay Cavallaro's personal journey into his family's past. 'Cà semu' is about culture, family, immigration, devotion and witnessing a place rich with traditions still practiced by its highly diverse population, who for centuries have carved out their way of life around Europe's tallest active volcano.

GIOVANNI JAY CAVALLARO

È nato a Manhattan; ha studiato alla New School e ha conseguito una laurea in composizione musical presso il Bennington College. Il suo lavoro come fotografo e direttore della fotografia comprende progetti per la BBC, History Channel, PBS e il documentario indipendente "The Face of Hunger. Famine in Ethiopia". Cavallaro è un narratore visivo, focalizzato sulla cattura di momenti di autenticità, intimità ed emozione che danno vita ad una narrativa più ampia.

Born in Manhattan, he studied at the New School and earned a BA in music composition from the Bennington College. His work as a photographer and cinematographer includes projects for the BBC, the History Channel, PBS and the independent documentary 'The Face of Hunger. Famine in Ethiopia'. He is a visual storyteller, focused on capturing moments of authenticity, intimacy and emotion that bring to life a larger narrative.

He currently resides in Sicily and Vermont.



Madre Terra, Natura-Naturans. Tra materia, immagine e corpo Mother Earth, Natura-Naturans. Between material, image and body







Performance live di Margherita Peluso e Pamela Vindigni. Piazza Stefania Noce, sabato 16 ottobre, ore 18:30. Castello Santa Pau, domenica 17 ottobre, ore 10:00. Photo exhibition by Andrea Iran and Giuseppe La Rosa. 'P. Angelo Coniglione' Ethno-anthropological Museum, Licodia Eubea Every day from October 14th to 17th, 4 pm - 8 pm. Every Saturday and Sunday from October 23rd to November 14th, 10 am-12 am and 5 pm - 8 pm
Live performance by Margherita Peluso and Pamela Vindigni. Piazza Stefania Noce, Saturday, October 16th, 6:30 pm. Santa Pau Castle, Sunday, October 17th, 10 am.

La prima divinità di culto concepita dall'uomo è senz'altro la Grande Madre, come energia creatrice della natura e degli uomini. Gea e Rea, Pachamama, Ninhursag, Astarte, Hathor poi Iside, Demetra, la stessa Maria di Nazareth: nomi che uniscono differenti culture e tempi, ma che si riferiscono ad un'unica grande fonte di creazione, fertilità, sessualità, nutrimento, nascita. Pamela Vindigni con le sue sculture in terracotta e Margherita Peluso mettono in scena una performance condivisa tra materia e corpo in azione, in cui uomo e natura entrano in contatto, momenti immortalati grazie alle fotografie di Andrea Iran e Giuseppe La Rosa in mostra.





The Great Mother is the first deity conceived by people, as the energy creating nature and human being. Gaea and Rea, Pachamama, Ninhursag, Astarte, Hathor then Isis, Demeter, the same Mary of Nazareth are names that put together different cultures and periods, referring to a single great source of creation, fertility, sexuality, nourishment and birth. Pamela Vindigni, with her terracotta sculptures, and Margherita Peluso share a performance between material and body in action, where man and nature are in touch, moments which have been made eternal by the photographers Andrea Iran and Giuseppe La Rosa.



MARGHERITA PELUSO

Attrice e autrice, nelle sue performance l'azione del gesto e la parola diventano poetica dello straniamento per sovvertire le convenzioni.

She is actress and author. Within her performances, action and word become the estrangement poetics in order to overturn conventions.



ANDREA IRAN

Andrea Iran è fotografo. Tempo, uomo e tassonomia sono al centro della sua ricerca personale.

Andrea Iran is a photographer. Time, man and taxonomy are the core of his personal research.



GIUSEPPE LA ROSA

"Il vero nucleo dello spirito vitale di una persona è la passione per l'avventura. La gioia di vivere deriva dall'incontro con nuove esperienze (...)." Le parole di Christopher McCandless si traducono in immagini, nella fotografia di Giuseppe La Rosa.

"The very basic core of a man's living spirit is his passion for adventure. The joy of life comes from our encounters with new experiences (...)."
Christopher McCandless's words become images in Giuseppe La Rosa's photography.



PAMELA VINDIGNI

Artista e scultrice, la visione sociale dell'arte è al centro del suo lavoro.

Pamela Vindigni is artist and sculptor. The social vision of art is the core of her activity.

Licodia Eubea e il suo territorio Licodia Eubea and its territory

Domenica 17 ottobre

Visite guidate al centro storico di Licodia Eubea e ai suoi principali luoghi di interesse.
Punto d'incontro:
Piazza Giuseppe Garibaldi,
di fronte al Municipio.
Primo turno, con partenza alle 10:30;
secondo turno con partenza alle 11:00.
La partecipazione è gratuita previa prenotazione tramite www.eventbrite.it

Dal 14 al 16 ottobre, ore 20:00

Aperitivo al Museo
Visite guidate al Museo Civico
"Antonino Di Vita" e al Museo Etnoantropologico
"P. Angelo Coniglione", con degustazione
di prodotti enogastronomici locali.
Il ticket per la consumazione
è acquistabile presso il desk.

Sunday, October 17th

Guided fours of Licodia Eubea historic center and its places of interest.
Meeting point: Piazza Giuseppe Garibaldi, in front of the Town Hall.
The first turn starts at 10:30 am, the second at 11:00 a.m.
Participation is free but must be reserved by www.eventbrite.it

From October 14th to 16th at 8 pm

Aperitif at the Museum
Guided tours at the 'Antonino Di Vita'
Archaeology Museum and the
'P. Angelo Coniglione' Ethno-anthropological
Museum, with local food and wine tasting.
Tickets can be purchased at the desk.









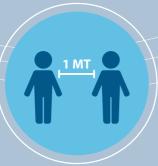


Indicazioni sanitarie - Ospitalità Health measures - Hospitality

Tutte le attività previste si svolgeranno nel rispetto delle vigenti normative anti Covid-19. L'ingresso in sala sarà possibile solo su prenotazione attraverso la piattaforma www.eventbrite.it fino all'esaurimento dei posti disponibili. Per partecipare agli eventi e alle proiezioni in sala saranno obbligatori il possesso del Green pass e l'utilizzo della mascherina.



Planned activities will take place in compliance with the current anti Covid-19 measures. Entrance to the in-door spaces will be subject to reservation and availability through the website www.eventbrite.it. Showing the Green pass and wearing mask will be needed to attend to the screenings and the other events.







Per vivere a pieno l'esperienza
del festival si può soggiornare
a Licodia Eubea. Il paese offre ai
propri visitatori la possibilità di una
vacanza rilassante e gratificante. Per
ottenere informazioni sulle strutture ricettive
convenzionate o sulla possibilità di pranzi, cene
e degustazioni per gruppi, si può consultare il sito
www.rassegnalicodia.it o scrivere a
hospitality@rassegnalicodia.it

For an in-depth festival experience, you can stay in Licodia
Eubea during the event. The village offers its visitors the
opportunity of a relaxing and pleasant holiday. For further
information about accommodation facilities, meals and tasting
reservations, visit the website www.rassegnalicodia.it, or send an
e-mail to hospitality@rassegnalicodia.it



INQUADRA CON IL TUO

SMARTPHONE IL QRCODE

Licodia Eubea

Licodia Eubea, antico centro siculo poi permeato dalla cultura greca e romana, è oggi un borgo posto su un'altura dei monti Iblei, da cui l'occhio spazia fino al mare Africano. Molti dei reperti archeologici acquisiti negli anni tramite ritrovamenti e scavi sono stati raccolti ed esposti nel Museo Civico intitolato all'archeologo Antonino Di Vita, che si occupò del loro studio e rimase sempre legato a questi luoghi.

Il paese vanta pregevoli tesori artistici e monumentali, come i ruderi del Castello Santapau, chiese e monasteri che ospitano dipinti e statue del XVII e del XVIII secolo. Licodia Eubea gode, inoltre, di una tradizione enogastronomica che costituisce il tratto distintivo di questo territorio. Posti in collina, i terreni sono particolarmente adatti al pascolo e quindi alla produzione casearia. Altra risorsa è la coltivazione dell'uva da tavola e della cicerchia, una leguminosa coltivata in Sicilia a partire dall'antichità e fino al XIX secolo, oggi quasi estinta. Dalla molitura della cicerchia si ottiene una farina, la "patacò", ingrediente principale di una pietanza tipica di questo territorio.





Licodia Eubea was an ancient Sicel site, then imbibed with Greek and Roman culture. Today, the town is set on the top of Hyblaean Mountains, from where the view spans from the hills to the Mediterranean. Many of the artifacts found during the archaeological investigations are exhibited at the Museo Civico named after the archaeologist Antonino Di Vita, who studied them and was always attached to this place.

Licodia Eubea boasts exquisite pieces of art and monuments, such as the ruins of Santapau Castle, churches and monasteries, that host paintings and statues dated back to the XVII century. Also, the town has a peculiar food and wine tradition, which is the distinctive trait of this territory. Placed on the hill, the plots of land are especially suitable for pasture, and then for cheese making. Other agricultural resources are made by table grapes and wild pea, that has been farmed since the antiquity until XIX century. The flour made by wild pea milling is called 'patacò' and is the main ingredient of a typical dish of Licodia Eubea area.







Prenotazioni e Streaming

Reservations and Streaming

eventbrite

Le proiezioni, gli incontri e le attività collaterali sono riservate ad un numero ridotto di partecipanti. Le prenotazioni per giorno e fascia oraria avverranno attraverso la piattaforma di www.eventbrite.it

Per ulteriori informazioni organizzazione@rassegnalicodia.it

Screenings, conversations and other activities are allowed to a limited number of participants. Reservations according to date and time slot can be done through the website www.eventbrite.it. For further info, contact organizzazione@rassegnalicodia.it



Tutto l'evento sarà trasmesso in streaming sulla piattaforma www.streamcult.it. Basterà accedere al sito, registrarsi e guardare comodamente da casa i film e le conversazioni in programma, ma anche gli interventi di autori e protagonisti delle opere in concorso.

The entire event will be screened via streaming on www.streamcult.it. People can enter the website, register and watch from home documentaries and conversation with experts, authors and film directors.

Ringraziamenti Acknowledgement

Un ringraziamento speciale a / special thanks to

- Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo / Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo della Regione Siciliana / Servizio 10 Programmazione ed attuazione degli interventi in materia di Cinema e Audiovisivo;
- Soprintendenza ai BB.CC.
 AA. di Catania;
- Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania;

- Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università degli Studi di Catania;
- Comune di Licodia Eubea;
- Corpo dei Vigili Urbani del Comune di Licodia Eubea;
- I Soci dell'Archeoclub d'Italia di Licodia Eubea "Mario Di Benedetto";
- Tutti gli esercenti di Licodia Eubea;
- Tutti coloro che, a vario titolo, collaborano all'organizzazione del festival.



BAGLIO DI PIANETTO

con il patrocinio di















media partner

















sponsor tecnici







VISITA IL NOSTRO SITO



info e contatti organizzazione@rassegnalicodia.it www.rassegnalicodia.it Tel. (+39) 3404740609 - (+39) 3491504378

La RASSEGNA DEL DOCUMENTARIO
E DELLA COMUNICAZIONE ARCHEOLOGICA
è un evento organizzato da ArcheoVisiva in collaborazione
con Archeoclub d'Italia di Licodia Eubea.



